

CITTÀ nel
FUTURO



Case e città accessibili,
vivibili e sicure

SCHEDA STAMPA

**dal 30 SETTEMBRE
al 02 OTTOBRE 2026**

ROMA - MUSEO MAXXI

Inaugurazione presso Aula dei gruppi parlamentari

Conferenza promossa da



ANACE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

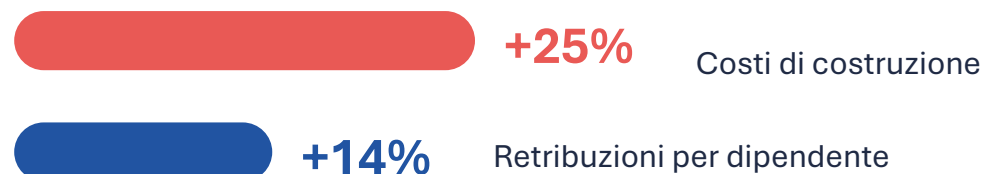
La casa è un'infrastruttura sociale strategica

FABBISOGNO ABITATIVO IN ITALIA

300 mila

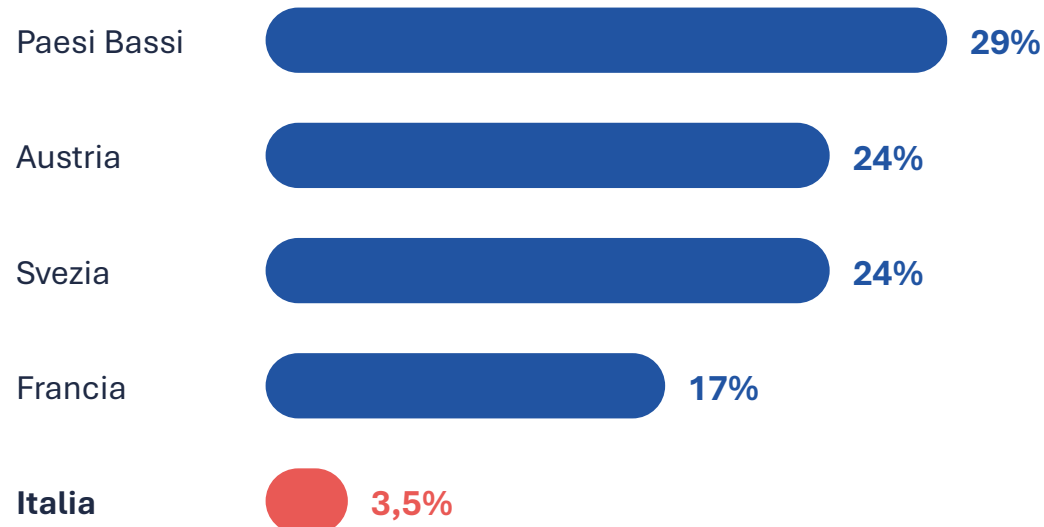
famiglie sono ancora in lista d'attesa
per un'abitazione pubblica

Mismatch tra i costi di costruzione degli alloggi e la capacità di spesa dei cittadini nei primi sette mesi del 2026 rispetto al 2019



Dato ISTAT

3,5% delle famiglie vive in una casa popolare,
mentre in altri Paesi europei la quota è più elevata:



CASE ACCESSIBILI / 2

Più case per più famiglie, a prezzi accessibili

Agevolare i progetti diffusi coinvolgendo capitali privati
cosiddetti pazienti, flessibilità urbanistica, semplificazioni
procedurali, leva fiscale:

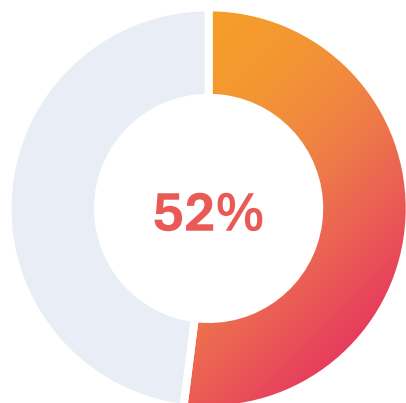
- ◆ Aumento e programmazione pluriennale dei **fondi per ERP ed ERS**
- ◆ **Incentivare il riuso di edifici dismessi** e non utilizzati, favorendo il cambio di destinazione d'uso
- ◆ **"Zes Casa"**: semplificazioni sulla base delle specificità territoriali mutuando il «modello ZES», con regime fiscale incentivante per investitori e famiglie



Quali case? In Italia patrimonio vecchio e energivoro

Il patrimonio residenziale italiano conta: **12,4** milioni di edifici **35,3** milioni di abitazioni

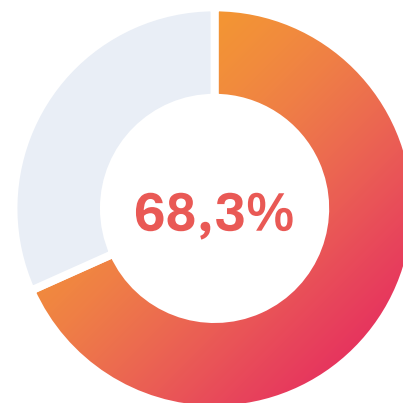
di cui:



CLASSE ENERGETICA

Abitazioni in classe energetica F o G

48% altre classi



EPOCA DI COSTRUZIONE

Abitazioni costruite prima del 1980

31,7% dal 1980 in poi

Efficientare significa risparmiare

Se si passa da classe G a classe C in media:

- 54% di consumi totali di energia per riscaldamento e raffrescamento
- 62% di emissioni di CO2

Se si passa da classe F a classe B in media:

- 42% di consumi totali di energia
- 53% di emissioni di CO2

Classe energetica	nren [kWh/mq anno]	tot [kWh/mq anno]	CO2 [tonn/mq anno]	% nren	% tot	% CO2
G	293	300	58			
F	201	210	40			
E	159	173	32			
D	130	153	27			
C	106	137	22	-64%	-54%	-62%
B	88	122	19	-56%	-42%	-53%
A1	73	110	16			
A2	60	104	14			
A3	45	103	11			
A4	20	80	5			



CASE VIVIBILI / 3

Più case sostenibili e vivibili

Prevedere incentivi stabili, con obiettivi misurabili e di lungo periodo per riqualificare gli edifici più energivori.
Premiare solo chi risparmia: meno consumi e meno spendi.

Favorire l'economia circolare promuovendo la gestione e il riutilizzo dei materiali da costruzione, riducendo il ricorso alla discarica e alle materie prime vergini.

Prevedere parametri di sicurezza sismica soprattutto nei territori ad alto rischio.

Rafforzare l'utilizzo del Conto termico per gli edifici popolari e per gli alloggi delle fasce più deboli.

Efficientamento energetico degli edifici: tra gli interventi ammissibili per l'utilizzo della flessibilità europea

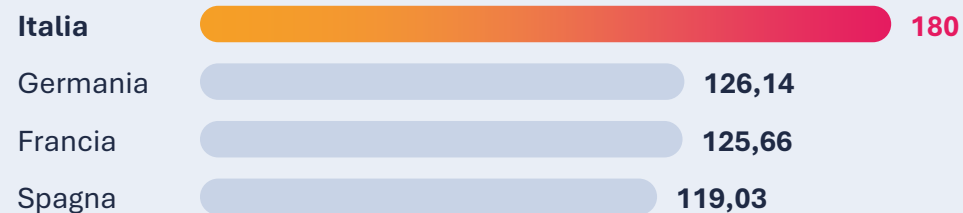
Infrastrutture idriche e energetiche: sfruttare la flessibilità europea

Divario dei costi energetici rispetto ai principali partner europei: 180 €/MWh in Italia, contro 125,66 €/MWh in Francia, 126,14 €/MWh in Germania e 119,03 €/MWh in Spagna.

Con la nuova flessibilità europea possibile dedicare alle infrastrutture energetiche lo 0,3% del PIL annuo e lo 0,6% cumulato nel periodo 2026-2028, pari a circa 14 miliardi di euro.

PREZZO ENERGIA ELETTRICA ALL'INGROSSO

€/MWh, media al 1° agosto 2026



FLESSIBILITÀ EUROPEA 2026-2028

0,3%

del PIL annuo

0,6%

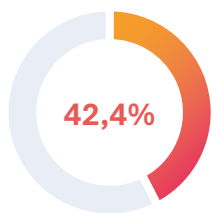
cumulato 2026-2028

=

~14 mld €

per le infrastrutture
energetiche

Reti idriche obsolete



Il 42,4% dell'acqua immessa nelle reti comunali viene disperso.

157 litri

Ogni giorno vengono dispersi **circa 157 litri di acqua per abitante** e il volume totale disperso sarebbe sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico di **43,4 milioni di persone** per un anno intero.

+74%

Negli ultimi anni però gli investimenti nel settore idrico hanno registrato un significativo incremento, pari al 74%, sostenuto anche dall'apporto delle risorse del Pnrr.



Le proposte per il futuro: modello Pnrr e concorrenza



Metodo Pnrr

Usare metodo Pnrr per garantire continuità ed efficacia degli investimenti, riprogrammando delle risorse su interventi velocemente cantierabili



Cabina di regia

Istituire presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per la sicurezza e gli investimenti energetici



Concorrenza

Garantire un mercato sano e aperto alla concorrenza per far crescere le imprese



PPP

Favorire il coinvolgimento dei capitali privati attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato (PPP)



Estero

Rafforzare la presenza nei mercati internazionali secondo una logica di filiera integrata, capace di mettere a sistema progettazione, general contracting, subfornitura e servizi

I nodi di oggi: il caro materiali

Pagare i ristori
sul caro materiali
per mettere al riparo
le imprese e i cantieri



* 500 M€ stanziati nel 2027

** Stima Ance, al lordo di fondi interni liberati con riprogrammazione

◆ **Utilizzare i risparmi Pnrr stimabili in circa 8-10 miliardi** ◆

CITTÀ nel
FUTURO



UFFICIO STAMPA

Direzione Comunicazione, eventi e marketing associativo

Tel. 06 84567.217

E-Mail: stampa@ance.it

Per altre informazioni rivolgersi a:

cittanelfuturo@ance.it